228 b). Vi divertiste molto allo spettácolo?—Io mi divertii abbastanza.—Si divertírono le vostre sorelle?—Esse si divertírono.—Si divertì ella?—Io non mi divertii.—Fin quando dormì il mio doméstico?—Il suo doméstico dormí fino alle sette del mattino.—Dove dormì ella?—Io dormii in casa di mio zio.—Dormírono molto i vostri fratelli?—Essi dormírono tutta la notte.—Perchè non dormiste?—Noi non dormimmo perchè non avemmo sonno.—Che cosa offristi al cuoco del tuo cugino?—Io gli offersi i bei pollastri che vedeste ier l' altro.—Che offérsero essi al mercante?—Essi gli offérsero buon panno e buona tela.—Offristi a tua sorella i guanti che comprasti ieri?—Io non glieli offrii.—Che cosa offristi ier sera al nipote di quella vecchia donna?—Io gli offersi un biglietto per la festa da ballo.—Che offérsero quei fanciulli alla loro buona madre?—Essi le offrírono i fiori che cólsero nel giardino.—Chi offerse le pesche al mio cuoco?—Gliele offrì il giardiniere.—Che offerse ella?—Io non offersi nulla.

---

229. LEC. 77.—Che dice Ella al mio servitore?—Gli dico di spazzare il pavimento e di andar a cercare del pane, del cacio e del vino.—Diciamo qualcosa?—Non diciamo niente.—Che dice il suo amico al calzolaio?—Gli dice di raccomodare le sue scarpe.—Che dice ella ai sarti?—Dico loro di farmi i miei ábiti.—Da chi vanno élleno?—Andiamo dai buoni inglesi.—Che mangi?—Mangio del pane.—Il suo figlio non mangia del formaggio?—Non ne mangia.—Tágliano élleno qualche cosa?—Tagliamo del legno.—Che tágliano i mercanti?—Tágliano del panno.—Le manda danaro il suo padre?—Egli me ne manda.—Gliene manda più di me?—Egli me ne manda più di lei.—Quanto gliene manda?—Egli mi manda più di cinquanta scudi.—Ove va il nostro amico?—Non va in nessun luogo; rimane in casa.—Vanno élleno a casa?—Non andiamo a casa, ma dai nostri amici.—Gli scozzesi sono nei loro giardini?—Églino ci sono.—Che compra ella?—Compro dei coltelli.—Compra ella più coltelli che bicchieri?—Compro più di questi che di quelli.

230. Quanti cavalli compra il tedesco?—Egli ne compra molti, ne compra più di venti.—Ammazza Ella un uccello?—Ne ammazzo uno.—Quanti pollastri ammazza il suo cuoco?—Egli ne ammazza tre.—Da chi conduce Ella il mio ragazzo?—Lo conduco dal pittore.—Che ricévono gl' inglesi?—Ricévono del pane e del caffè.—Mi taglia Ella del pane?—Non posso tagliárgliene: le dita mi fanno male.—Mi da Ella qualche cosa?—Le auguro il buon giorno.—Che mi da il giróvane?—Le augura la buona sera.—I suoi figli véngono da me per augurarmi la buona sera?—Véngono da Lei per augurarle il buon giorno.—Che fa il suo cuoco?—Fa il fuoco in vece di andare al mercato.—Il macellaio ammazza dei buoi?—Ammazza dei montoni in vece di ammazzare dei buoi.—Vuol Ella léggere il mio libro?—Voglio léggerlo, ma non posso; gli occhi mi fanno male.—Si leva Ella il cappello per parlare a mio padre?—Me lo levo per parlargli.—Si leva ella le scarpe?—Non me le levo.

231. Chi si leva il cappello?—Se lo leva il mio amico.—Si leva i guanti?—Non se li leva.—Che si lévano questi ragazzi?—Si lévano le scarpe e le calze.—Chi leva i bicchieri?—Il suo servitore li leva.—Mi da Ella della carta inglesa ó tedesca?—Non Le do nè carta inglese nè carta tedesca; le do della carta francese.—Legge Ella lo spagnuolo?—Non leggo lo spagnuolo, ma il tedesco.—Che libro sta per léggere il suo fratello?—Sta per léggere un libro francese.—Prende Ella del tè ó del caffè la mattina?—Prendo del tè.—Prende Ella del tè ogni mattina?—Ne prendo ogni mattina.—Che prende Ella?—Prendo del caffè.—Che prende il suo fratello?—Prende del cioccolatte.—Ne prende ogni giorno?—Ne prende ogni mattina.—I suoi figli préndono del tè?—Préndono del caffè invece di préndere del tè.—Che prendiamo?—Prendiamo del tè o del caffè.—Quanti soldati vedete (védono ó véggono Élleno)?—Ne vediamo molti; ne vediamo più di trenta.—Bevete qualche cosa?—Bevo del vino.—Che bévono i marinai?—Bévono del sidro.—Beviamo del vino o del sidro?—Beviamo del vino e del sidro.—Che bévono gl' italiani?—Bévono del cioccolatte.—Beviamo del vino?—Ne beviamo.

231 a). Empiste le bottiglie che érano sulla távola?—Noi non l'empimmo.—Chi l' empì?—Le empírono i vostri doméstici.—Di che cosa empì ella la mia bottiglia?—Io la empii di vecchio sidro.—Udì ella lo strépito delle carrozze?—Io non l' udii.—

Chi udì rumore?—Nessuno udì rumore.—Perchè non udiste ciò che io vi dissi?—Non l' udii perchè non era nella vostra cámera.—Che udì ella?—Io udii buona música.—Chi vi vestì?—Mi vestì il mio doméstico.—Vestiste il bambino?—Noi lo vestimmo.—Chi la vestì?—Li mia cameriera mi vestì.—A che ora vi vestiste?—Essi si vestírono alle otto, e noi ci vestimmo alle dieci.—Come vestiste?—La tua amica vestì di nero, ma noi vestimmo di bianco.—Chi compatiste voi?—Noi compatimmo il póvero che ci chiese l' elemósina.—Compatírono essi i vicini?—Essi li compatírono.—Perchè li compatírono?—Li compatírono perchè érano póveri.—Che compatisti?—Io compatii la loro miseria.—Chi compatì quegli uómini?—Noi li compatimmo.

---

232. LEC. 78.—Quanti soldati védono Élleno?—Ne vediamo molti; ne vediamo più di trenta.—Beve Ella qualche cosa?—Bevo del vino.—Che bévono i marinai?—Bévono del sidro.—Beviamo del vino o del sidro?—Beviamo del vino e del sidro.—Che bévono gl' italiani?—Bévono del cioccolatte.—Beviamo del vino?—Ne beviamo.—Viene il suo figlio?—Viene.—A casa di chi va?—Viene da me.—Viene Ella da me?—Non vengo da Lei, ma dai suoi figli.—Viene egli da Lei?—Non viene da me, ma io vado da lui.—I suoi figli póssono scrívere tanti biglietti quanto i miei figli?—Póssono scrívere altrettanti.—Che fa dessa?—Sta scrivendo (sta per scrívere).—Scrive un libro?—Ne scrive uno.—Quando lo scrive?—Lo scrive la mattina e il dopo pranzo.—È in casa adesso?—Ci è (c' è).—Con chi partì tuo padre?—Egli partì colla vecchia signora che vedesti in mia casa.—Perchè non ardisti venire in mia casa?—Non ardii andare in tua casa perchè aveva insudiciato il mio ábito.

233. Non esce essa?—Non può uscire, le fanno mali i piedi.—Non può lavorare?—Non può lavorare, le duole il ginocchio.—Duole il gómito a qualcuno?—Al mio sarto duole il gómito.—Chi ha male al braccio?—Io ho male al braccio.—Legge ella il suo libro?—Non posso léggerlo, mi dólgono gli occhi.—A chi dólgono gli occhi?—I francesi hanno male agli occhi.—Esce ella invece di restare in casa?—Resto in casa invece di uscire.—Che fa il nostro cuoco?—Fa il fuoco invece di andare al mercato.—Vi da qualche cosa il capitano?—Mi da qualche cosa.—Che vi da?—Mi da molto danaro.—Vi da del danaro invece di darvi del pane?—Mi da del danaro e del pane.—Vi da più cacio che pane?—Mi da meno di questo che di quello.—Da ella al mio amico meno coltelli che guanti?—Gli do più di questi che di quelli.—Che le da esso?—Mi da molti libri invece di darmi del danaro.—Ardiste voi pregare vostro padre di condurvi al ballo?—Noi non ardimmo di pregarlo.—A che ora partì tuo zio?—Egli partì alle sei del mattino.

234. Fa del caffè il tuo servitore?—Fa del tè invece di fare del caffè.—Le presta qualcuno un fucile?—Nessuno me ne presta uno.—Andate a cercare qualche cosa?—Vado a cercare qualche cosa.—Che cosa andate a cercare?—Vado a cercare del sidro.—Il suo padre manda a cercare qualche cosa?—Manda a cercare del vino.—Il suo servitore va a cercare del pane?—Va a cercarne.—Chi manda a cercare il suo vicino?—Manda a cercare il médico.—Si leva l' ábito il suo servitore per fare il fuoco?—Se lo leva per farlo.—Si leva Ella i guanti per darmi del danaro?—Me li levo per dárgliene.—Leggo bene?—Ella legge bene.—Parlo bene?—Ella non parla bene.—Bevo troppo?—Ella non beve abbastanza.—Posso fare dei cappelli?—Ella non può farne; Ella non è cappellaio.—Con chi partírono i nostri vicini?—Essi partírono colle loro parenti.—Partiste voi soli?—Noi non partimmo soli.—Partì Ella per Londra?—Io non partii per Londra, ma partii per Parigi.

235. Posso scrívere un biglietto?—Ella può scrìverne uno.—Faccio (fo) bene il mio tema?—Ella lo fa bene.—Che cosa faccio?—Ella fa dei temi.—Che cosa fa il mio fratello?—Egli non fa nulla.—Che cosa dico io?—Ella non dice nulla.—Incomincio a parlare?—Ella incomincia a parlare.—Incomincio a parlare bene?—Ella non incomincia a parlare bene, ma a léggere bene.—Dove vado io?—Ella va dal suo amico.—È egli in casa?—C' è.—Leggo io così frequentemente come Lei?—Ella non legge così frequentemente come me, ma parla più frequentemente di me.—Vado io da Lei, oppure viene Ella da me?—Ella viene da me ed io vado da Lei.—Quando viene Ella da me?—Ogni mattina alle sei e mezza.—Finisci i tuo temi?—Io li finii.—Che finíro-

no i falegnami?—Essi finírono l' armadio che Ella vide in mia casa.—A che ora finiste di lavorare?—Noi finimmo di lavorare alle otto della sera.

235 a). Sentì ella freddo?—Io non sentii freddo.—Chi sentì freddo?—Quei vecchi sentirono freddo.—Sentiste lo strépito dei cannoni?—Non lo sentimmo.—Sentiste il caldo della stufa?—Io lo sentii.—Lo sentì il tuo amico?—Egli lo sentì.—A che ora venisti la notte scorsa?—Venni (*Lec.* 66) alle úndici e mezzo.—Con chi veniste?—Noi venimmo col mercante che ci vendè i cavalli.—Venisti presto?—Venni tardi.—Vénnero essi da Londra?—Essi non vénnero da Londra, ma vénnero da Parigi.—Quando fuggì il cane?—Quando aprii l' úscio il cane fuggì.—Apristi la finestra?—Io l' apersi.—Che apérsero essi?—Essi aprírono l' armádio.—Che cosa apristi?—Io aprii il forziere che egli non aperse.—Chi aprì il baúle che venne dall' Italia?—Nessuno l' aperse.—¿Che apriste?—Noi aprimmo la porta che chiúsero (*Lec.* 67) i nostri genitori.—Che apprimmo noi?—Voi apriste l' úscio che essi non poterono aprire.—Aprì ella la léttera che venne da Londra?—Io l' apersi e la lessi.

---

236. LEC. 79.—Conoscete il russo che io conosco?—Non conosco quello che voi conoscete, ma ne conosco un altro.—Che cosa ricevi tu?—Ricevo del danaro.—Il vostro amico riceve dei libri?—Ne riceve.—Che cosa riceviamo?—Riceviamo del sidro.—I polacchi ricévono del tabacco?—Ne ricévono.—Da chi ricévono del danaro gli spagnuoli?—Ne ricévono dagl' inglesi e dai francesi.—Riceve ella tanti amici quanti nemici?—Ricevo meno di questi che di quelli.—I suoi figli da chi ricévono dei libri?—Ne ricévono da me e dai loro amici.—Ricevo io tanto formaggio quanto pane?—Ella riceve più di questo che di quello.—I nostri servitori ricévono tante scope come ábiti.—Ricévono meno di questi che di quelle.—Riceve ella ancora un fucile?—Ne ricevo ancora uno.—Quanti libri riceve ancora il nostro vicino?—Ne riceve ancora tre.—Di che ha bisogno il suo padre?—Ha bisogno di tabacco.—Volete andarne a cercare?—Voglio andarne a cercare.—Di quale tabacco ha egli bisogno?—Ha bisogno di tabacco da naso.

237. Ha ella bisogno di tabacco da fumare?—Non ne ho bisogno, non fumo.—Mi fa Ella vedere qualche cosa?—Le faccio vedere dei nastri d' oro.—Manda Ella il suo servitore dal sarto?—Lo mando dal calzolaio invece di mandarlo dal sartore.—Quando pensa Ella andare al concerto?—Penso andarvi questa sera.—A che ora?—Alli dieci e un quarto.—Andate a cercare il mio figlio?—Vado a cercarlo.—I suoi amici pénsano andare al teatro?—Pénsano andarvi.—Quando pénsano andarvi?—Pénsano andarvi domani.—A che ora?—Alle sette e mezza.—Che cosa vuole véndervi il mercante?—Pensa véndermi dei portafogli.—Pensate comprarne?—Non voglio comprarne.—Il vostro figlio sa fare degli ábiti?—Non ne sa fare, egli non è sartore.—Volete bere del sidro?—Voglio bere del vino.—Ne avete voi?—Non ne ho, ma manderò a cercarne.—Quando volete mandarne a cercare?—Adesso.—Sapete fare del tè?—So farne.—Dove va il vostro padre?—Non va in nessun luogo; resta in sua casa.

238. Sapete scrívere un biglietto?—So scríverne uno.—Potete scrívere dei temi?—Posso scríverne molto bene.—Chi conduce Ella?—Conduco il mio figlio.—Dove lo conduce Ella?—Lo conduco a casa dei miei amici per desiderar loro il buon giorno.—Va ella frequentemente dallo spagnuolo?—Ci vado frequentemente.—Ci va Ella più frequentemente di me?—Ci vado più frequentemente di Lei.—Gli spagnuoli véngono frequentemente da Lei?—Véngono da me frequentemente.—I suoi figli vanno al ballo con più frequenza di noi?—Ci vanno con più frequenza di loro.—Usciamo con tanta frequenza come i nostri vecini?—Usciamo con tanta frequenza come essi.—Il suo servitore va al mercato così frequentemente come il mio cuoco?—Ci va così frequentemente come lui.—Di chi è questa scarpa?—È la mia.—Di chi è questa scarpa?—Questa è la scarpa di mio padre.—Avete delle leggiadre scarpe?—Ne ho di molto belle, ma mio fratello ne ha di più belle di me (che io).—Da chi ne riceve?—Ne riceve dal suo miglior amico.

238 a). Sino a quando ársero quelle lámpade?—Le lámpade che noi accendemmo ársero sino alla mattina.—Con chi divise vostro cugino il suo pane?—Il nostro cugino divise il suo pane coi poveri.—Chi divise le pere dalle pesche?—Il giardiniere divise

le pere dalle pesche.—Come divísero essi il loro tempo?—Essi divísero il loro tempo fra il giuoco e lo studio.—Piangesti?—Piansi.—Pianse tua madre?—Ella pianse.—Piangeste voi?—Noi piangemmo.—Dove mísero essi i loro cappelli?—Essi mísero i loro cappelli sul banco.—Che risolvesti allora?—Quando risolvei il problema, risolsi darlo al mio professore.—Cadesti?—Caddi.—Chi cadde?—Il nostro amico cadde.—Cademmo noi?—Voi non cadeste.—Che cosa colse la ragazza?—La ragazza colse i fiori che mandò a sua madre.—Che sapeste?—Seppi che arrivaste ieri, ed i miei fratelli lo séppero prima di me.

---

239. LEC. 80.—Si mette Ella un altro ábito per andare al teatro?—Me ne metto un altro.—Si mette Ella i guanti prima di méttersi le scarpe?—Mi metto le scarpe prima di méttermi i guanti.—Il suo fratello si mette il cappello invece di méttersi l' ábito?—Si mette l' ábito prima de méttersi il cappello.—I nostri figli si méttono le scarpe per andare dai nostri amici?—Se le méttono per andarvi.—Che si méttono i nostri figli?—Si méttono i loro ábiti e i loro guanti.—Va Ella al teatro così spesso come me?—Ci vado così spesso come Lei.—L' inglese va al concerto più per tempo di Lei?—Ci va più tardi di me.—A che ora ci va?—Ci va alle úndici e mezza.—Ha qualcheduno dei fanciulli più belli di quelli che Ella ha?—Nessuna ne ha più belli.—Che finì Ella?—Io finii il biglietto che mi vedeste scrívere in casa del vicino.—A che ora finì la festa da ballo?—Essa finì alle quattro del mattino.

240. Scrivo io quanto Lei?—Ella scrive più di me.—Léggono Élleno dei libri inglesi?—Leggiamo dei libri francesi invece di léggere dei libri inglesi.—Non va Ella troppo per tempo al concerto?—Ci vado troppo tardi.—Scrivo io troppo?—Ella non iscrive troppo, ma parla troppo.—Parlo io più di Lei?—Ella parla più di me e più di mio fratello.—I suoi amici cómprano molto grano?—Non ne cómprano molto.—Ha Ella abbastanza pane?—Non ne ho molto, ma abbastanza.—È tardi?—Non è tardi.—Che ora è?—È un ora.—È troppo tardi per andare dal suo padre?—Non è troppo tardi per andarvi.—Mi conduce Ella a casa sua?—Ce la conduco.—Dov' è?—È nel suo banco.—Lo spagnuolo compra un cavallo?—Non può comprarne uno.—Perchè non fuggiste il perícolo?—Noi non lo fuggimmo perchè non potemmo.—Fuggì Ella in tempo?—Io non fuggii in tempo.—Chi fuggì di casa?—Il vostro cane fuggì di casa.

241. Il francese parte oggi?—Parte adesso.—Dove va egli?—Va dai suoi amici.—Va egli dagl' inglesi?—Ci va.—Risponde Ella ai biglietti dei miei fratelli?—Ci rispondo.—Leggiamo più libri dei francesi?—Ne leggiamo più di loro, ma gl' inglesi ne léggono più di noi, e i tedeschi ne léggono più di tutti.—Hai un giardino più bello di quello del nostro médico?—Ne ho uno più bello di quello di lui.—L' americano ha un bastone più bello del tuo?—Ne ha uno più bello.—Abbiamo dei fanciulli così belli come quelli dei nostri vicini?—Ne abbiamo di più belli.—I suo ábito è così leggiadro come il mio?—Non è così leggiadro, ma è migliore del suo.—Che cosa impedisti?—Impedii che i cani fuggíssero di casa.—Impedimmo noi che passeggiaste?—Voi non c' impediste di passeggiare, bensì di giuocare.

242. L' inglese legge tanti libri cattivi quanti buoni?—Ne legge più dei buoni che dei cattivi.—Il suo calzolaio fa tante scarpe quante il mio?—Ne fa più del suo.—Il figlio del suo vicino va al mercato?—No, resta in casa, ha male ai piedi.—Il suo figlio si leva le scarpe prima di levarsi l' ábito?—Non si leva nè le scarpe nè l' ábito.—Mi levo i guanti prima di levarmi il cappello?—Ella si leva il cappello prima di levarsi i guanti.—Posso levarmi le scarpe prima di levarmi i guanti?—Ella non può levarsi le scarpe prima di levarsi i guanti.—Va Ella da mio padre prima di far colazione?—Vado da lui prima di far colazione.—Mentisti?—Io non mentii.—Mentírono essi?—Essi non mentírono.—Perchè mentì ella?—Io mentii per ischerzo.—Quando morì quel vecchio uomo?—Egli morì ieri sera alle otto.

---

243. LEC. 81.—Riceve Ella tanto danaro come i suoi vicini?—Ne ricevo molto più di loro.—Chi riceve più danaro?—Gl' inglesi ne ricévono più.—Il suo figlio sa già scrívere un biglietto?—Non sa per anco scríverne uno, ma principia a léggere un poco.—Dove è Ella stata?—Sono stato nel mercato.—È Ella stata nel ballo?—Ci sono

stato.—Sono io stato nel teatro?—Ella ci è stata.—Ci sei tu stato?—Non ci sono stato.—La sua figlia è stata qualche volta nel teatro?—Non ci è mai stata.—Sei già stato nel mio magazzino?—Non ci sono stato mai.—Pensa Ella andarci?—Penso andarci.—Quando ci vuol Ella andare?—Voglio andarci domani.—A che ora?—A mezzo giorno.—La sua sorella è già stata nel mio gran giardino?—Non ci è ancora stata.—Pensa vederlo?—Pensa vederlo.—Quando vuole andarvi?—Vuol andarvi oggi.

244. Pensa andare al ballo questa sera?—Pensa andarvi.—È Ella già stata nel ballo?—Non ci sono ancora stato.—Quando pensa Ella andarvi?—Penso andarvi domani.—È Ella già stata nel giardino del francese?—Non ci sono ancora stato.—È Ella stata nei miei magazzini?—Ci sono stato.—Quando ci è Ella stata?—Ci sono stato questa mattina.—Sono io stato nel suo scrittoio o in quello del suo amico?—Ella non è stata nè nel mio nè in quello del mio amico, ma in quello dell' inglese?—L' italiana è stata nei nostri magazzini o in quelli degli olandesi?—Non è stata nei nostri nè in quelli degli olandesi, ma in quelli dei tedeschi.—Sei già stato nel mercato?—Non ci sono stato, ma penso andarci.—Ci è stato il figlio del vicino?—Ci è stato.—Quando ci è stato?—Ci è stato quest' oggi.—Il figlio del nostro giardiniere pensa andare al mercato?—Pensa andarvi.

245 Cosa vuol egli comprarvi?—Vuole comprarvi dei pollastri, dei buoi, del grano, del vino, del formaggio e del sidro.—È Ella già stata da mio fratello?—Ci sono già stato.—Ci è già stato il suo amico?—Non ci è ancora stato.—Siamo già stati in casa dei nostri amici?—Non ci siamo per anco stati.—I nostri amici sono stati qualche volta da noi?—Non ci sono mai stati.—È Ella mai stata nel teatro?—Non ci sono stato mai.—Ha Ella voglia di scrívere un tema?—Ho voglia di scríverne uno.—A chi vuol Ella scrívere un biglietto?—Voglio scríverne uno a mio figlio.—Il suo padre è già stato nel concerto?—Non ci è ancora stato, ma pensa andarci.—Pensa andarvi oggi?—Pensa andarci domani.—A che ora vuole partire?—Vuole partire alle sei e mezza.—Pensa partire prima di far colazione?—Pensa fare colazione prima di partire.

245 a). Qual fuoco spegneste?—Io spensi il fuoco che accese il mio servitore.—Che trasse egli?—Egli trasse di tasca il suo coltello.—Che trasse il giardiniere?—Il giardiniere trasse le noci dal sacco.—A che valesti?—Io non valsi a far nulla; ma voi valeste a finire i vostri affari.—Perche non potesti passeggiare?—Non potei passeggiare perche era tardi.—Potei studiare?—Ella non potè studiare, ma potè passeggiare.—Che ti piacque tanto?—Mi piacque molto il vino che bevvi in tua casa.—Che cosa non piacque a mia madre?—I libri che comprasti non piacquero a tua madre.—Che facesti quando fu notte?—Quando fu notte, chiusi la finestra ed accesi la lámpada.—Rimasti in casa ieri?—Sì, signore, ieri piovve molto ed io rimasi in casa.—Piácquero molto quelle rose alle vostre sorelle?—Le rose che cogliesti nel tuo giardino piácquero molto alle nostre sorelle.

---

246. LEC. 82.—È ella stata nel teatro così di buon' ora come me?—Ci sono stato più di buon' ora di lei.—È ella stata sovente nel concerto?—Ci sono stato spesse volte.—Il nostro vicino è stato nel teatro così spesso come noi?—Ci è stato più frequentemente di noi.—I nostri amici vanno allo scrittoio troppo per tempo?—Ci vanno troppo tardi.—Ci vanno così tardi come noi?—Ci vanno più tardi di noi.—Gl' inglesi vanno ai loro maggazzini troppo di buon' ora?—Ci vanno troppo di buon' ora.—Il suo amico è nello scrittoio così sovente come lei?—Ci è più sovente di me.—Che vi fa?—Vi scrive.—Scrive esso tanto quanto lei?—Scrive più di me.—Dove resta il suo amico?—Resta nel suo scrittoio.—Non esce?—Non esce.—Resta ella nel giardino?—Vi resto.—Chi punì il doméstico?—Tuo padre lo punì.—Che cosa restituisti a quell' uomo?—Io gli restituii i libri che mi aveva prestati.

247. Va ella tutti i giorni dal suo amico?—Ci vado tutti i giorni.—Quando viene egli da lei?—Viene da me tutte le sere.—Va ella in qualche luogo la sera?—Non vado in nessun luogo; rimango in casa.—Manda ella a cercare qualcheduno?—Mando a cercare il mio médico.—Va a cercare qualche cosa il suo servitore?—Egli va a cercare del vino.—È ella stata in qualche luogo stamane?—Non sono stato in nessun luogo.—Quando prende ella il tè?—Lo prendo ogni mattina.—Prende del caffè

il suo figlio?—Egli prende del cioccolatte.—È ella stata a préndere il caffè?—Sono stato a prénderlo.—Ha ella avuto del zúcchero?—Ne ho avuto.—Ho avuto della buona carta?—Ella non ne ha avuta.—Ha avuto dei pollastri il cuoco del capitano russo?—Ne ha avuti: non ne ha avuti.—Chi restituì il baule al legnaiuolo?—La vostra sorella glielo restituì.—Restituisti il fucile al soldato?—Io non glielo restituii: il vostro doméstico glielo restituì.

248. Ha avuto del buon vino il francese?—Egli ne ha avuto e ne ha ancora.—Hai avuto dei grandi pasticci?—Ne ho avuti.—Tuo fratello ne ha avuto?—Non ne ha avuto.—Il figlio del nostro giardiniere ha avuto del burro?—Egli ne ha avuto.—I polacchi hanno avuto del buon tabacco?—Églino ne hanno avuto.—Qual tabacco hanno avuto?—Hanno avuto del tabacco da fumare e del tabacco da naso.—Ho avuto torto di comprare del miele?—Ella non ha avuto ragione di comprarne.—Che ha avuto il pittore?—Egli ha avuto bei quadri.—Ha egli avuto bei giardini?—Non ne ha avuti.—Hanno avuto molti amici i tedeschi?—Ne hanno avuti molti.—Abbiamo avuto più amici che nemici?—Abbiamo avuto più di questi che di quelli.—L' è doluto il dito?—Mi è doluto l' occhio.—È ella stata da mio fratello?—Ci sono stato.—Restituírono esse la tela che ricevéttero ier l' altro?—Esse non la restituírono.—Perchè restituiste il temperino al vostro cognato?—Glielo restituii perchè egli me lo prestò.

249. Quante volte è ella stata dal mio amico?—Vi sono stato due volte.—Va ella qualche volte al teatro?—Ci vado qualche volta.—Quante volte è ella stata al teatro?—Ci sono stato solamente una volta.—È ella stata qualche volta al ballo?—Ci sono stato spesso.—È mai andata al ballo la sua sorella?—Essa non c' è mai andata.—È mai andato al ballo il suo padre?—Egli ci andava altre volte.—Ci è egli andato così spesso come lei?—Egli ci è andato più spesso di me.—Vai qualche volta al giardino?—Ci vado qualche volta.—Ci sei stato spesso?—Ci sono stato spesso.—Va spesso al mercato il suo vecchio cuoco?—Ci va spesso.—Ci va così spesso come il mio giardiniere?—Ci va più spesso di lui.—Ciò ha avuto luogo?—Ha avuto luogo.—Che dovesti fare?—Io dovetti léggere il libro ch' egli mi dette; ma non volli farlo.—Vi apparténnero quelle case?—Sì, signore, quelle case e quei giardini ci apparténnero.

---

250. LEC. 83.—È ella stata altre volte alla festa da ballo?—Ci sono stato alcune volte.—Quando sei stato al concerto?—Ci sono stato l' altro ieri.—Vi hai trovato qualcuno?—Non ci ho trovato nessuno.—Sei stato al ballo più spesso dei tuoi fratelli?—Non ci sono stato così spesso come loro.—Il suo amico è mai stato allo spettácolo?—Egli ci è stato alcune volte.—È ella stata per tempo al teatro?—Ci sono stato tardi.—Son io stato al ballo così per tempo come lei?—Ella ci è stata più presto di me.—Ci è stato troppo tardi il suo fratello?—Egli ci è stato troppo presto.—Quanti ábiti ha fatto il suo sarto?—Egli ne ha fatti venti o trenta.—Ha egli fatto buoni o cattivi ábiti?—Egli ne ha fatti dei buoni e dei cattivi.

251. Si è messo l' abito il suo padre?—Non se l' ha ancora messo; ma se lo va a méttere.—Si è messo le scarpe il suo fratello?—Egli se le è messe.—Si sono messe le scarpe e le calze i nostri vicini?—Non si sono messe nè queste nè quelle.—Che si è levato il médico?—Egli non si è levato nulla.—Che cosa si è Ella levato?—Mi sono levato il mio cappellone.—I suoi fanciulli si sono levati i guanti?—Se li sono levati. Che cosa Le ha detto il suo fratello?—Non mi ha detto nulla.—Le ho io detto ciò?—Ella non me l' ha detto.—Glielo ha egli detto?—Me l' ha detto.—Chi lo ha detto al vicino di lei?—Glielo hanno detto gl' inglesi.—L' hanno detto gl' inglesi ai francesi?—L' hanno detto loro.—Chi glielo ha detto?—Il suo figlio me l' ha detto.—Glielo ha egli detto?—Egli me l' ha detto.—Vuol Ella dire ciò agli amici di Lei?—Lo voglio dir loro.

251 a). Chi punii?—Voi puniste i fanciulli che mentírono.—Chi puniste?—Noi punimmo i bambini che giuocárono in vece di studiare.—Chi punírono i vicini?—Essi punírono i loro figli, perchè mentírono.—Non dovesti lavorare?—Sì, signore, dovetti lavorare, ma non ebbi voglia di farlo.—Che devemmo fare?—Tu dovesti scrívere le tue léttere, e il tuo cugino dovette inviarle.—Che dovéttero fare i nostri vici-

ni?—I nostri vicini dovéttero lavorare per vívere.—Nocesti al tuo amico?—Io non gli nócqui, ma il mio fratello gli nocque molto.—Nócquero essi ai loro vicini?—Essi non nócquero loro.—Parvi io annoiato?—Tu paresti annoiato, e l' inglese parve più annoiato di te.—Pareste allegri?—Noi paremmo allegri, ma il nostro amici non lo parvero.—Dove ponesti quei fiori?—Io li posti sulla tavola.

251 b). Dove pósero i servitore i nostri ábiti?—Essi li pósero nell' armadio.—Poneste i miei libri sullo scrittoio?—Non li ponemmo sullo escritoio; ma la cameriera li pose sulla távola.—Ponesti i miei guanti nell' armadio?—Non li posi nell' armadio, ma sulla sedia.—Chi pose questi ábiti nel baule?—I vostri doméstici li posero.—Poneste i miei fiori nel bicchiere?—Non li ponemmo.—Chi pose le gazzette sulla távola?—Le pose la cameriera.—Chi aspettaste?—Noi aspettammo i parenti che arrivárono ieri.—Desti i guanti all' inglese con cui stesti ieri?—Non glieli diedi.—A chi déttero i bambini le loro ciriegie?—Essi le diédero al figlio del nostro giardiniere.—Che fécero i fanciulli?—I fanciulli fécero i temi che il professore dette loro.—Che leggeste?—Noi leggemmo le gazzette che ci mandò il nostro parente.

---

252. LEC. 84.—Ove sono andate le sue sorelle?—Sono andate al teatro.—Sono partiti i suoi amici?—Non sono ancora partiti.—Quando pártono?—Stasera.—A che ora?—Alle nove e mezza.—Quando sono venuti i ragazzi francesi dal suo fratello?—Ci sono venuti ieri.—I loro amici sono pure venuti?—Sono venuti anch' essi.—Qualcuno è venuto da noi?—I buoni tedeschi sono venuti da noi.—Chi è venuto dagl' inglesi?—I francesi ci sono venuti.—Quando ha ella bevuto del vino?—Ne ho bevuto ieri ed oggi.—Ha Ella condotto gli stranieri al magazzino?—Ce li ho condotti.—Quai fuochi hanno spento gli uómini?—Hanno spento quelli che Ella ha veduti.—Quando partiste voi ed i vostri amici?—Essi partirono la mattina per Parigi, e noi partimmo la sera per Londra.

253. Hanno églino ricevuto dei biglietti?—Ne abbiamo ricevuto.—Quante léttere ha Ella ricevute?—Ne ho ricevuto solamente una; ma mio fratello ne ha ricevuto più di me: ne ha ricevuto sei.—Ha Ella messo della legna nel cammino?—Ce ne ho messa.—Ha Ella freddo?—Non ho freddo.—È nel cammino la legna che ho veduta?—È dentro.—Ha Ella mandato la sua ragazzina al mercato?—Ce l' ho mandata.—Quando ce la ha mandata?—Stamattina.—S' è Ella asciugato i piedi?—Li ho asciugati: (me li sono asciugati).—Ove li ha asciugati? (Ove se li è asciugati?)—Li ho (me li sono) asciugati nel tappeto.—Che asciuga il suo servitore?—Asciuga i coltelli.—Ha Ella mai veduto dei greci?—Non ne ha mai veduti.—Ha Ella già veduto un siriaco?—Ne ho già veduto uno.

254. Dove lo ha Ella veduto?—Al teatro.—Ha Ella dato la bottiglia a mi fratello?—Gliela ho data.—Ha Ella dato del danaro al mercante?—Gliene ho dato.—Quanto gli ha dato?—Gli ho dato quattordici lire.—Ha Ella dato dei nastri d' oro ai fanciulli dei nostri vicini?—Ne ho dati loro.—Vuoi darmi del vino?—Gliene ho già dato.—Quando me ne hai dato?—Gliene ho dato altre volte.—Vuoi dármene adesso?—Non posso dárgliene: non ne ho.—Le ha prestato danaro l' americano?—Me ne ha prestato.—Gliene ha prestato spesso?—Me ne ha prestato qualche volta.—Le ha mai prestato del danaro l' italiana?—Non me ne ha mai prestato.—È essa póvera?—Non è póvera; è più ricca di Lei.

255. Vuol Ella prestarmi uno scudo?—Voglio prestárgliene due.—La sua ragazza è venuta dalla mia?—Ci è venuta.—Quando?—Questa mattina.—A che ora?—Per tempo.—È dessa venuta più presto di me?—Essa è venuta più presto di Lei.—A che ora è Ella venuto?—Sono venuto alle cinque e mezza.—Ha Ella fatto asciugare i suoi banchi?—Li ho fatti asciugare.—Conosce Ella il francese che conosco io?—Non conosco quello che conosce ella, ma ne conosco un altro.—Conosce il suo amico gli stessi mercanti che conosco io?—Non conosce i medésimi, ma ne conosce degli altri.—Ha ella trovato i miei biglietti nel cammino?—Li ho trovati là.

---

256. LEC. 85.—Ha ricevuto molto danaro il suo amico?—Non ne ha quasi ricevuto.—Quanto ha ricevuto?—Ha ricevuto solamente uno scudo.—Quanto danaro ha

Ella dato al mio figlio?—Gli ho dato trenta franchi.—Ha Ella danaro francese?—Ne ho.—Che monete ha Ella?—Ho dei franchi, dei soldi e dei centésimi.—Quanti soldi ha un franco?—Un franco ha venti soldi.—Ha Ella centésimi?—Ne ho alcuni.—Quanti centésimi ha un soldo?—Ne ha cinque.—E quanti ne ha un franco?—Ne ha cento.—Sente Ella dello strépito?—Non sento niente.—Di chi è quel cane?—È il cane dello scozzese.—Ha Ella perduto il suo bastone?—Non l' ho perduto.—Ha perduto il suo servitore i miei biglietti?—Li ha perduti.—È Ella stata alla festa da ballo?—Non ci sono stato.—Ove è Ella rimasta?—Sono rimasto in casa.

257. Ove sono rimaste le cameriere?—Sono rimaste nel giardino.—Il suo padre ha perduto tanto danaro quanto me?—Egli ne ha perduto più di Lei.—Quanto ha Ella perduto?—Ho perduto appena uno scudo.—Sono rimasti alla festa da ballo i suoi amici?—Ci sono rimasti.—Sa Ella tanto come il médico inglese?—Non so tanto quanto lui.—Quanti libri ha Ella letti?—Ne ho letti appena due.—Aspetta Ella degli amici?—Ne aspetto alcuni.—Perchè presta Ella del danaro a quest' uomo?—Gliene presto, perchè ne ha bisogno.—Perchè mi portate del vino?—Gliene porto, perchè Ella ha sete.—Conóscono Élleno gl' italiani che conosciamo noi?—Non conosciamo quelli che Élleno conóscono, ma ne conosciamo degli altri.—Partisti?—Io non partii perchè era ammalato.—Quando partiì?—Tu partisti quando io arrivai.—Fuggì il cane?—Sí, signore, il cane fuggì colla carne che comprò il vostro cuoco.

---

258. LEC. 89.—Perchè da Ella del danaro al mercante?—Gliene do, perchè mi ha venduto qualche cosa.—Deve venir qui oggi il suo amico?—Egli deve venir qui.—Quando deve egli venire?—Egli deve venir quanto prima.—Quando débbono andare i nostri figli allo spettácolo?—Églino débbono andarvi stasera.—Quando dévono ritornare?—Eglino dévono ritornarne alle dieci e mezza.—Quando deve Ella andare dal médico?—Devo (debbo, deggio) andarci alle dieci della sera.—Quando deve ritornare da casa del pittore il suo figlio?—Egli deve ritornarne alle cinque pomeridiane.—Stai da suo fratello?—Sto da lui.—Sta Ella ancora dove è stata dapprima?—Sto ancora là.—Ove alloggia adesso?—Alloggia da suo padre (in casa di suo padre).—Fino a quando è restato con lei mio fratello?—Egli è restato meco fino alla sera.—Fino a quando hai lavorato?—Ho lavorato fino adesso.—Devo restar qui molto tempo?—Ella deve restarci fino a doménica.—(Deggio, *dee*, etc., son formas poéticas).

259. Deve restare molto tempo con lei mio fratello?—Egli deve restare con noi fino a lunedì.—È Ella restata molto tempo al mio banco?—Ci sono restato fino a questo momento.—Ha ella ancora molto tempo da stare dal francese?—Ho ancora molto tempo da stare da lui.—Fino a quando deve ella stare da lui?—Fino a martedì.—Fino a quando è egli restato qui?—Fino a mezzo giorno.—Il suo amico sta ancora da lei?—Egli non istà più da me.—Quanto tempo è egli stato da Lei?—È stato da me solamente un anno.—Fino a quando è ella restata al ballo?—Ci sono restato fino a mezza notte.—Quanto tempo è Ella restata sul bastimento?—Ci sono restato un' ora.

260. È Ella restato nel giardino fino adesso?—Ci sono restato fino ad ora.—Che hai fatto stasera?—Ho spazzolato i suoi ábiti e sono stato al teatro.—Sei restato lungo tempo al teatro?—Ci sono restato solamente parecchi minuti.—Qualcuno è venuto?—È venuto qualcuno.—Che hanno voluto?—Hanno voluto parlarle.—Non hanno voluto aspettare?—No.—M' ha Ella aspettato molto tempo?—L' ho aspettata due ore.—Sono stati portati i miei bei vestiti?—Non sono stati ancora portati.—Hanno spazzato (scopato) il mio pavimento e spazzolato i miei vestiti?—Hanno fatto l' uno e l' altro.—Che è stato detto? (Che si dice)?—Non è stato detto niente (Non si dice niente).—Che hanno fatto?—Non hanno fatto nulla.—Che fécero i nemici?—All' avvicinarsi dell' esército, i nemici fuggírono.—V' impedii di fare qualche cosa?—Voi m' impediste di parlare.

---

261. LEC. 89.—È ritornata dal mercato la cameriera?—Non ne è ancora ritornata.—A che ora è ritornato dal ballo il suo fratello?—Ne è ritornato a un' ora.—A che ora sei tu ritornato dal tuo amico?—Sono ritornato alle úndici della mattina,

—Sei rimasto molto tempo con lui?—Sono rimasto con lui un' ora circa.—Quanto tempo pensa Ella restare al ballo?—Penso restarvi alcuni minuti.—Quanto tempo è rimasto con Lei il francese?—È rimasto con me due ore.—Quanto tempo sono rimasti in città i suoi fratelli?—Ci sono rimasti durante l' inverno.—Pensa Ella restare molto tempo con noi?—Penso restarvi durante la state.—Che impedírono i soldati francesi?—I soldati francesi impedírono il nostro commercio.—Che impedì il professore?—Il professore impedì ai fanciulli di uscire.

262. Perchè da Ella del danaro al mercante?—Gliene do, perchè mi ha venduto qualche cosa.—Ove ha Ella da andare?—Ho da andare al mercato.—Il suo amico ha da venir qui oggi?—Ha da venir qui.—Quando ha da venirci?—Ha da venirci quanto prima.—Quando hanno ad andare al teatro i nostri figli?—Hanno ad andarci questa sera.—Quando ne dévono ritornare?—Dévono ritornarne alle dieci e mezza.—Quando ha Ella da andare dal médico?—Devo andarci alle dieci della sera.—Quando ha da ritornare da casa del pittore il suo figlio?—Ha da ritornarne alle cinque del dopo pranzo.—Dove abita Ella?—Abito nella via di Alcalá número quarantasette.—Si sono potuti trovare i miei bottoni d' oro?—Non si sono potuti trovare.—Perchè non ha acconciato il sarto il mio ábito?—Perchè non ha buon filo.

263. Che si è voluto dire?—Non si è voluto dire niente.—Si è detto qualche cosa di nuovo?—Non si è detto niente di nuovo.—Che hanno detto di nuovo al mercato?—Non vi hanno detto niente di nuovo.—Hanno voluto ammazzare un uomo?—Hanno voluto ammazzar uno.—Crédono ciò?—Non lo crédono.—Párlano di ciò?—Ne párlano.—Párlano dell' uomo che è stato ammazzato?—Non ne párlano.—Si può fare ciò che si vuole?—Si fa ciò che si può; ma non si fa ciò che si vuole.—Che hanno portato?—Hanno portato il suo nuovo ábito.—Ha Ella un nuovo amico?—Ne ho parecchi.—Fin dove ha Ella viaggiato?—Ho viaggiato fino in Germania.—Ha egli viaggiato fino in Italia?—Ha viaggiato fino in América.—Quanti soldati morírono nella battaglia?—Duemila soldati morírono nella battaglia.

---

264. LEC. 90.—Fin dove sono andati gli spagnuoli?—Sono andati fino a Londra.—Fin dove è venuto questo póvero uomo?—È venuto fin qui.—È egli venuto fino da Lei?—È venuto fin da mio padre (fino a casa di mio padre).—Le è stato rubato Mi è stato rubato tutto il buon vino.—Hanno portato via qualcosa al suo padre?—qualcosa?—Gli hanno portato via tutti i suoi buoni libri.—Rubi qualche cosa?—Non rubo niente.—Hai mai rubato qualche cosa?—Non ho mai rubato niente.—Le sono stati rubati i suoi buoni ábiti?—Essi mi sono stati rubati.—Che mi hanno rubato?—Le hanno rubato tutti i buoni libri.—Quando Le hanno rubato il danaro?—Me lo hanno rubato l' altro ieri.—Ci hanno mai rubato qualche cosa?—Non ci hanno mai rubato niente.—Fin dove ha Ella voluto andare?—Ho voluto andare fino al bosco.—È Ella andata fin là?—Non sono andato fin là.

265. Ha Ella un cappello bianco?—Ne ho uno nero.—Non va Ella in Italia?—Ci vado.—Hanno voglia d' andare in Olanda i suoi amici?—Hanno voglia d' andarvi.—Quando pénsano partire?—Pénsano partire dopo domani.—È già andato in Ispagna la sua sorella?—Non ci è per anco andata.—Ha Ella viaggiato in Ispagna?—Ci ho viaggiato.—Fin dove è venuto il francese?—È venuto fino nel mezzo della via.—Ove è Ella stata stamane?—Sono stato nel castello.—Quanto tempo è Ella stata nel castello?—Ci sono stato un' ora.—Fin dove ha portato il suo servitore il mio baúle?—L' ha portato fino al mio magazzino.—È egli venuto fino a casa mia (da me)?—È venuto fin là.—È Ella stata in Francia?—Vi sono stato parecchie volte.—Sono già stati in Germania i suoi fanciulli?—Non ci sono per anco stati, ma penso mandárveli nella primavera.

266. Bisogna andare al mercato?—Non bisogna andarvi.—Che Le bisogna comprare?—Mi bisogna comprar del manzo.—Mi è d' uopo andare a cercare del vino?—L' è d' uopo andarne a cercare.—Debbo andare alla festa da ballo?—Le è d' uopo andarci.—Quando mi è d' uopo andarci?—Le è d' uopo andarci questa sera.—Debbo andare a cercare il falegname?—Bisogna andarlo a cercare.—Che bisogna fare per imparare il russo?—Bisogna studiar molto.—Che mi bisogna fare?—Le

bisogna comprare un buon libro.—Che deve egli fare?—Gli è d' uopo restar quieto.—Che dobbiamo fare?—È loro d' uopo lavorare.—Le bisogna studiar molto per imparare l' arabo?—Debbo studiar molto per impararlo.—Perchè mi bisogna andare al mercato?—Deve andarci per comprare del manzo e del vino.—Mi è d' uopo andare in qualche luogo?—Ti è d' uopo andare al giardino.—Mi è d' uopo mandar a cercare qualche cosa?—Ti è d' uopo mandare a cercare del vino.—(No se olvide que *esser d' uopo* es forma demasiado elegante para la conversación).

267. Che mi bisogna fare?—Deve scrívere un tema.—A chi mi è d' uopo scrívere un biglietto?—Le è d' uopo scríverne uno al suo amico.—Che Le è d' uopo, signore?—Mi è d' uopo del panno.—Quanto vale questo cappello?—Vale quattro scudi.—Le abbisógnano delle calze?—Me ne abbisógnano.—Non le è d' uopo che ciò?—Non mi è d' uopo che ciò.—Non le abbisógnano delle scarpe?—Non me ne abbisógnano.—Ti è d' uopo molto danaro?—Me n' è d' uopo molto.—Quanto ti è d' uopo?—Mi è d' uopo cinque scudi.—Quanto abbisogna al suo fratello?—Gli abbisógnano solamente sei soldi.—Non gli abbisogna di più?—Gli abbisogna di piu.—Abbisógnano di più al suo amico?—Non gli è d' uopo tanto quanto a me.—Che Le è d' uopo?—Mi è d' uopo danaro ed ábiti.—Ha Ella adesso ciò che Le abbisogna?—Ho ciò che mi abbisogna.—Il suo padre ha ciò che gli è d' uopo?—Ha ciò che gli è d' uopo.

267 a.) Léssero gli amici i vostri temi?—Essi non vóllero léggerli.—Volle ella passeggiare nel mio giardino?—Io non volli passeggiare, perchè era stanco, e mi sedetti sul banco di pietra.—Con chi venne il vostro cuoco?—Egli venne colla donna che conosceste ieri al mercato.—Che cosa scelse il vostro amico?—Egli scelse guanti e fazzoletti.—Córsero i vostri amici più di voi?—Essi córsero più di noi.—Potesti fare i tuoi temi?—Non potei fare i miei temi, perchè uscii di casa.—Lavárono le donne?—Esse non lavárono.—Chi lavò le bottiglie?—La cuoca le lavò.—Con chi parlasti ieri al mercato?—Ieri parlai al mercato cogli amici della nostra vicina.—Passeggiárono élleno molto?—Passeggiammo molto coi nostri parenti.—Perchè non imparaste le vostre lezioni?—Non imparammo le nostre lezioni, perchè non avemmo tempo di studiare.

FIN DE LA CLAVE DE LA PRIMERA PARTE